

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

INNOCENTI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

in provincia di Pistoia le organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco hanno evidenziato il perdurante stato di difficoltà derivante dalla cronica carenza di organici. Si registra, infatti, a fronte di una pianta organica di circa 200 unità, una mancanza di circa 15 unità, non considerando che rispetto agli standard europei il personale dovrebbe essere circa il doppio, anche in relazione alle crescenti esigenze derivanti da nuovi compiti e responsabilità assegnate;

i tagli di spesa previsti per l'anno in corso e per i successivi avranno effetti negativi anche per poter disporre di mezzi e attrezzature sempre più idonee a svolgere i gravosi compiti che i vigili del fuoco sono chiamati ad assolvere quotidianamente;

la situazione è destinata ad aggravarsi anche a seguito dei previsti pensionamenti e delle mancate sostituzioni;

tutto questo rischia concretamente di pregiudicare la presenza sul territorio provinciale dei distaccamenti che si troverebbero privi di personale per garantire le squadre necessarie, con grave pericolo per la sicurezza dei cittadini —:

quali iniziative intenda adottare con carattere di urgenza al fine di disporre l'assunzione di personale ed il reperimento di mezzi necessari a garantire un servizio indispensabile e qualificato alla popolazione, servizio che non può ricadere esclusivamente sulle spalle degli attuali lavoratori i quali svolgono i loro compiti con grande sacrificio e alto senso di responsabilità.
(4-08641)

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

le organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco di Rimini da tempo lamentano di dover affrontare missioni, particolarmente rischiose, a San Marino, fuori dal territorio di loro competenza; si tratta di una vecchia vertenza rimasta aperta, ma ora Cgil, Cisl, Uil RdB e Rsu pretendono una rapida soluzione della questione;

in sostanza, i vigili del fuoco chiedono che venga finalmente stipulata una convenzione con la Repubblica di San Marino che regolamenti e tuteli, anche sotto il profilo della prevenzione, il personale che deve spegnere le fiamme sul Titano;

inoltre i vigili del fuoco, per poter operare senza correre inutili rischi, ritengono di dovere avere le dovute informazioni circa la natura delle sostanze e dei materiali impegnati dalle aziende sammarinesi che sono sottoposte ad una legislazione ambientale, ad avviso dell'interrogante, piuttosto lassista;

i vigili del fuoco locali di Rimini hanno organici ridotti e molti posti vacanti, come l'interrogante ha già segnalato al Ministro degli interni in un precedente atto di sindacato ispettivo (4-05796 del 23 marzo 2004) rilevando l'insostenibilità della situazione riminese, in particolare durante il periodo estivo, la quale ha costretto recentemente all'abbassamento del numero minimo della squadra operativa all'aeroporto, con evidente riduzione della sicurezza pubblica. Da tempo, inoltre, i pompieri locali lamentano carenza di mezzi —:

se il Governo non ritenga opportuno urgentemente stipulare una convenzione con la Repubblica di San Marino che regolamenti gli interventi dei pompieri italiani nella Repubblica di San Marino, in modo da tutelare i nostri vigili del fuoco;

se non ritenga doveroso retribuire in modo opportuno le missioni dei vigili del fuoco all'estero;

se non ritenga altresì necessario esercitare, attraverso le opportune vie diplomatiche, le necessarie pressioni sulla Repubblica di San Marino affinché eserciti una seria politica ambientale di controllo su impianti e processi produttivi —:

se non ritenga infine necessario dotare il comando di Rimini di un adeguato numero di personale operativo permettendo così, tra l'altro, di ripristinare un minimo ragionevole di personale nell'unità dell'aeroporto. (4-08642)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che, nel novembre del 2003, nel corso di una vertenza sindacale riguardante circa un centinaio di lavoratori edili stranieri impiegati a Padova, un sindacalista della Fillea-CGIL è stato oggetto di pesanti minacce alla sua incolumità personale;

tali minacce provengono, con tutta probabilità, da ambienti legati alla mafia che, nel mondo degli appalti hanno diversi interessi legati al reclutamento di operai stranieri, spesso sottopagati e costretti a lavorare in condizione di sfruttamento, in totale violazione delle condizioni di sicurezza previste dalla legge;

a confermare tali inosservanze vi è l'elevato numero di incidenti sul lavoro (in particolare nel settore edile), che pone il Veneto tra i primi posti delle classifiche relative agli infortuni in ambito lavorativo;

quanto accaduto a Padova, come sottolineato dalle Associazioni Sindacali (in particolare dalla CGIL), mette in evidenza come sia di una certa urgenza l'intensificazione dei controlli ispettivi all'interno dei cantieri edili che, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi mesi, devono essere potenziati in modo da costituire un efficace deterrente all'inosservanza delle norme sia contrattuali che di sicurezza —:

se il Governo sia al corrente di quanto avvenuto nella città di Padova ai danni del rappresentante sindacale Fillea-CGIL nel novembre 2003;

alla luce dell'elevato numero di incidenti sul lavoro che accadono ogni anno nei cantieri edili del Veneto, quali misure intenda adottare il Governo per potenziare i controlli ispettivi all'interno dei cantieri, sia per quanto attiene al rispetto dei diritti dei lavoratori, che per quanto attiene al rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;

se il Ministro dell'interno sia in grado di fornire all'interrogante i dati relativi all'infiltrazione mafiosa nella gestione dei cantieri edili nel Veneto che, stando alle segnalazioni delle Associazioni Sindacali, avrebbe assunto dimensioni preoccupanti. (4-08645)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 21 gennaio e il 22 gennaio 2004 presso via Belzoni a Padova vi è stata una sparatoria che ha causato il ferimento alle gambe di un giovane ragazzo magrebino;

dalle prime ricostruzioni, fatte in base alle dichiarazioni degli abitanti della zona, pare si sia trattato di una lite seguita da cinque colpi di pistola e dal repentino allontanarsi di un'auto;

la zona in cui è avvenuto il fatto è densamente abitata e la sparatoria è avvenuta davanti ad un collegio universitario e nei pressi di una pizzeria molto frequentata;

Padova non è nuova a fenomeni di questo tipo, come dimostrano i dati relativi alla criminalità forniti dallo stesso Ministro dell'interno —:

se sia a conoscenza di quanto avvenuto a Padova in via Belzoni nella notte tra il 21 e il 22 gennaio 2004 e se, vista l'emergenza criminalità a Padova, non intenda al più presto mettere in campo tutte

le azioni necessarie (in particolare un rinforzo degli organici delle forze dell'ordine) per far fronte a questa grave situazione. (4-08646)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

PECORARO SCANIO, BOATO, BULGARRELLI, CENTO, CIMA, LION e ZANELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

è in corso di istruttoria da parte del Miur il procedimento relativo alla domanda di finanziamento di un progetto di ricerca presentato dalla Bellopede & Golino Srl dal titolo «Innovazione tecnologica della filiera bufalina campana DOP»;

le notizie apparse anche sulla stampa nazionale riportano la notizia di una richiesta di contributo pari a 4,5 milioni di euro per sostenere il progetto di cui sopra, ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593;

la finalità della ricerca in questione sarebbe quella di definire le caratteristiche del sistema produttivo della «Mozzarella di Bufala Campana DOP» al fine di ottimizzare le colture starter per la caseificazione ed inoltre sperimentare tecniche di *pachaging* e strategie per prolungare la shelf-life del prodotto a denominazione d'origine protetta;

con due lettere, del 8 luglio 2003 e del 30 ottobre 2003, il Consorzio per la Tutela del Formaggio Mozzarella di Bufala Campana chiedeva ai Ministeri in indirizzo di intervenire in quanto:

1) veniva utilizzato da parte di privati impropriamente la denominazione Dop nell'espressione «filiera bufalina campana dop» del citato progetto di ricerca;

2) nel merito il progetto intende stravolgere il disciplinare di produzione della mozzarella di bufala campana dop, approvato con D.P.C.M. in data 10 maggio 1993;

3) il disciplinare prevede l'utilizzo esclusivo di «sieroinnesto naturale» e non starter industriali come inserito nel citato progetto;

4) il Consorzio per la Tutela del Formaggio Mozzarella di Bufala Campana è l'unico soggetto delegato e riconosciuto dal Mipaf sia ad avanzare proposte di disciplina regolamentare della Mozzarella di Bufala Campana e sia a definire programmi recanti misure di adeguamento tecnico finalizzate al miglioramento qualitativo della produzione Dop in termini di caratteristiche chimiche, fisiche ed organolettiche;

la Coldiretti, l'Unione Provinciale Agricoltori e l'Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina del casertano, hanno ribadito in alcune missive indirizzate ai dicasteri competenti l'importanza del rispetto del disciplinare di produzione della mozzarella di bufala campana;

il progetto se avviato potrebbe arrecare un danno irreparabile in termini economici e di immagine all'intero comparto di produzione della mozzarella di bufala campana dop;

i risultati della ricerca (fermenti lattici selezionati), oltre che non applicabili sul prodotto DOP in quanto vietati nel disciplinare, potrebbero minare l'esistenza del prodotto DOP in quanto molti caseifici potrebbero utilizzare illecitamente tali ritrovati anziché la tecnica tradizionale del sieroinnesto naturale;

il progetto, se finanziato, risulterebbe in contraddizione con la politica della qualità portata avanti dal MIPAF a tutela della produzioni DOP/IGP, in quanto an-